



UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEL SECONDO RINASCIMENTO
FONDAZIONE DI CULTURA INTERNAZIONALE ARMANDO VERDIGLIONE

SPIRALI

sabato 15 marzo, ore 19,30
a Villa San Carlo Borromeo

Armando Verdiglione intervista il grande poeta

ARMANDO VALLADARES

In occasione della pubblicazione del libro

Contro ogni speranza
22 anni nel gulag delle Americhe
dal fondo delle carceri di Fidel Castro



Segue un ricevimento

R.S.V.P. info@spirali.com tel. 02 8054417

VILLA SAN CARLO BORROMEIO
piazza Borromeo 20, 20030 Senago (Milano)
tel. 02 994741 fax 02 99474241
www.spirali.com www.thesecondrenaissance.com
www.villasancarloborromeo.com

Armando Valladares, nato a Cuba nel 1937, ha scontato ventidue anni nelle disumane carceri politiche di Fidel Castro soltanto per avere espresso le sue idee contrarie al marxismo-leninismo. Prigioniero ribelle, di profonde convinzioni cristiane e democratiche, rifiutò i piani di riabilitazione del regime comunista. Questo gli costò brutali rappresaglie, isolamento e manganellate. Anche la famiglia subì persecuzioni. Gli furono negati gli alimenti per quarantasei giorni per infrangere la sua resistenza. Finì sulla sedia a rotelle e ci rimase per otto anni. Amnesty International lo prese in adozione come *prigionero de conciencia*. Governanti, intellettuali e stampa di tutto il mondo occidentale chiesero la sua libertà. Soltanto nel 1982 il presidente francese François Mitterrand riuscì a strappare a Castro la libertà del poeta Armando Valladares.

Questo libro, più che il racconto delle disavventure del valoroso autore, è una vibrante testimonianza drammaticamente informativa sul gulag delle Americhe: le prigioni del castrocomunismo a Cuba.

